



Comune di San Piero Patti
Città Metropolitana di Messina

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI
DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

ART. 1 - Principi e finalità

ART 2 - Riferimenti normativi

ART. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

ART. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

1. Definizione del budget;

2. Informazione alla cittadinanza;

3. Raccolta dei progetti;

4. Valutazione e ammissibilità dei progetti;

5. Modalità di selezione – consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti ammessi;

6. Esito della scelta effettuata e Documento della partecipazione;

7. Liquidazione delle somme - Monitoraggio e rendicontazione;

Art. 6 - Pubblicità del regolamento

Art. 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 8 – Norme di rinvio

Art. 9 - Entrata in vigore

Art. 1 - Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata".

Il presente regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del Bilancio del Comune.

In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono ad azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli.

Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale.

L'insieme delle procedure messe in atto per la "Democrazia Partecipata" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo.

L'intera procedura viene assegnata al Responsabile dell'Area Amministrativa.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "Democrazia Partecipata" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.,

TUEL D.lgs. 267/2000, art. 8 comma 3;

L.117/2017 Terzo Settore, art. 55

Esso si riferisce alle norme regionali:

L.R. 5/2014 art. 6 comma 1;

L.R. n.9/2015 art.6 comma 2;

L.R. 8/2018 art. 14 comma 6 (che modifica l'art. 6 L. 5/2014)

L.R.9/2020 art. 1 comma 5, (che modifica l'art. 6 L5/2014).

Nonché alle circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali:

Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) - Servizio 4

"Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni";

Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;

Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;

Circolare n. 16 dell'1 settembre 2020 – Servizio 4;

Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4.

Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

Ferma restando la facoltà del soggetto proponente di presentare proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sviluppo Centro Storico;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- d) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- e) Cura dei Beni Comuni;
- f) Viabilità/mobilità;

La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Possono presentare progetti, in numero e con le modalità stabilite nel presente regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale di San Piero Patti e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale di San Piero Patti. Tutti i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali.

Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di democrazia partecipata è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Raccolta dei progetti;
4. Valutazione e ammissibilità dei progetti;
5. Modalità di selezione – consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti ammessi;
6. Esito della scelta effettuata e Documento della partecipazione;
7. Liquidazione delle somme - Monitoraggio e rendicontazione;

FASE 1 - Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di "Democrazia Partecipata", in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune.

Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, il Responsabile dell'Area Amministrativa, previo confronto con il Responsabile dell'Area Ragioneria, quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di "Democrazia Partecipata" nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario,.

Fase 2 - Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla Democrazia Partecipata, con rinvio in home page, entro e non oltre il 30 Giugno di ogni anno.

L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il cronoprogramma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione.

Fase 3 – Raccolta dei progetti

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico secondo le modalità indicate nell'Avviso stesso.

La proposta progettuale, stilata sulla scheda resa disponibile dall'ufficio competente, dovrà recare le seguenti informazioni: 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente; 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento; 3) Luogo dell'intervento; 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro; 5) Risultati attesi; 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
- e/o con altre modalità definite nel bando.

Fase 4 – Valutazione e ammissibilità dei progetti

Un primo esame di ammissibilità effettuato a cura del Responsabile dell'Area Amministrativa verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Responsabili di Area competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità.

Questa valutazione finale di ammissibilità, che deve concludersi in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dai Responsabili di Area competenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, oltre a

quanto previsto all'art. 1, sarà effettuato secondo i seguenti criteri:

- Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Perseguimento dell'interesse comune, fruibilità pubblica e priorità;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto

Durante questa fase, i Responsabili di Area competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.

L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dai Responsabili di Area coinvolti nella procedura di ammissibilità. Al termine della verifica il Responsabile dell'Area Amministrativa compila e pubblica sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata, un elenco che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

Le proposte progettuali dovranno in ogni caso:

- a) riferirsi strettamente all'Interesse Generale e al Bene Comune;
- b) riguardare esclusivamente beni di proprietà Comunale;
- c) prevedere la realizzazione di opere e/o di servizi durevoli e/o l'acquisto di beni che rimarranno nella disponibilità del comune.

Fase 5 - Modalità di selezione – consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti ammessi

Il Comune convoca un'assemblea per presentare pubblicamente le proposte progettuali.

La votazione delle proposte ammesse spetta ai cittadini, che devono essere messi nelle condizioni di esprimere una singola preferenza. La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso e può avere inizio dopo l'assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall'avviso, consentendo il voto sia online che in presenza e garantendo corsie preferenziali per i soggetti deboli.

Fase 6 - Esito della scelta effettuata e Documento della partecipazione

Il Responsabile dell'Area Amministrativa al termine delle votazioni, previa verifica dei risultati della votazione, compila il "Documento della partecipazione" in cui viene rappresentato l'esito finale della votazione con la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base al budget e al numero di voti ottenuti.

La Giunta Comunale, con apposita delibera, su proposta del Responsabile dell'Area Amministrativa, prenderà atto del risultato della votazione, che verrà inserito nel "Documento della Partecipazione". Nella delibera vengono attribuite alla o alle proposte progettuali finanziabili le risorse necessarie per la realizzazione.

Eventuali importi residuali, derivanti dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e l'importo destinato alla o alle proposte progettuali da realizzare, verrà impiegata per il finanziamento delle proposte successive in graduatoria. Eventuale ulteriore importo residuo verrà destinato alla proposta progettuale risultata prima in graduatoria.

Fase 7 - Liquidazione delle somme - Monitoraggio e rendicontazione

Per ogni progetto finanziato e da realizzare, il Responsabile dell'Area competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui alla precedente fase, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione delle somme relative nel rispetto dei principi contabili. L'Amministrazione Comunale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura descritta da questo regolamento, sia sull'esecuzione delle attività e fino alla completa realizzazione, aggiornando periodicamente la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata. Ad avvenuta realizzazione, si procederà alla rendicontazione dell'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori in base alle disposizioni dettate dalla legge e dalle circolari del competente Assessorato.

Art. 6 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 8 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione vigente in materia.

Art. 9 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sostituisce il precedente regolamento approvato con delibera di C.C. n.29 del 15.05.2019

Comune di San Piero Patti
Città Metropolitana di Messina

Riunione del 23.05.2025

L'anno duemilaventicinque il giorno ventitrè del mese di Maggio, alle ore 17,00 nell'ufficio segreteria del Comune di San Piero Patti, si è riunita la Commissione Consultiva per lo Statuto ed i Regolamenti, previa convocazione a cura del Presidente, nota prot.5957 del 22.05.2025, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione nuovo regolamento comunale per l'attuazione di processi di Democrazia Partecipata.
Delibera di G. M. n. 133 del 21.05.2025.

Sono presenti:

Claudia Nasissi –Presidente

Salvatore Vittorio Fiore - Componente

Antonino Franco- Componente-

-

Il presidente constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 17:15

Si passa all'esame del punto all'ordine del giorno:

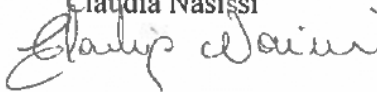
Approvazione nuovo regolamento comunale per l'attuazione di processi di Democrazia Partecipata.
Delibera di G. M. n. 133 del 21.05.2025.

La commissione dopo aver esaminato e approvato il regolamento ad unanimità concorda di trasmettere il testo sottoposto all'esame, senza alcuna proposta di modifica, al Consiglio Comunale per la successiva approvazione.

Alle ore 17:45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente:

Claudia Nasissi


I componenti



Salvatore Vittorio FIORE
Antonino FRANCO
